PROCEDURA SELETTIVA VOLTA AL RECLUTAMENTO DI UN PROFESSORE DI PRIMA FASCIA PRESSO L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA, DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA SETTORE CONCORSUALE 12/E4, SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE IUS 14 "DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA" (ART. 18, COMMA 1, LEGGE N. 240/2010)

VERBALE DELLA PRIMA SEDUTA

Il giorno 10 dicembre 2018 alle ore 11:00 ha luogo la prima riunione della Commissione giudicatrice della procedura selettiva di cui al titolo. La stessa si svolge per via telematica, come consentito dall'art. 8, comma 2, del Regolamento di Ateneo in materia di chiamate, emanato con D.R. n. 3624 del 28.10.2016.

La Commissione, nominata con D.R. n. 5102 del 22 ottobre 2018, è composta dai seguenti professori ordinari:

Prof. Francesco BESTAGNO, inquadrato nel settore scientifico disciplinare IUS/14, Università Cattolica del Sacro Cuore;

Prof.ssa Costanza HONORATI, inquadrata nel settore scientifico disciplinare IUS/14, Università degli Studi di Milano Bicocca;

Prof. Lorenzo SCHIANO DI PEPE, inquadrato nel settore scientifico disciplinare IUS/14, Università degli Studi di Genova.

La Commissione risulta presente al completo e, pertanto, la seduta è valida.

Viene eletta Presidente la Prof.ssa Costanza HONORATI, svolge le funzioni di segretario il Prof. Lorenzo SCHIANO DI PEPE.

Il Presidente ricorda gli adempimenti previsti dal bando e dal citato Regolamento di Ateneo in materia di chiamate, nonché le seguenti fasi della procedura selettiva:

1) predeterminazione dei criteri per la valutazione dei candidati, in conformità all'art. 9 del citato Regolamento di Ateneo in materia di chiamate;

2) valutazione della produzione scientifica, delle pubblicazioni, dell'attività didattica e dei titoli dei candidati;

3) formulazione, per i candidati, di un giudizio collegiale, sul quale è fondata la valutazione comparativa;

4) valutazione comparativa, sulla base dei giudizi collegiali espressi, e indicazione, con deliberazione assunta all'unanimità o a maggioranza dei componenti, del candidato selezionato per il proseguimento della procedura.

Tutto ciò premesso, la Commissione predetermina i criteri per la valutazione dei candidati, in conformità all'art. 9 del più volte citato Regolamento di Ateneo in materia di chiamate.

Nella valutazione della produzione scientifica presentata dai candidati, la Commissione si attiene ai seguenti criteri:

a) congruenza con le tematiche del settore scientifico disciplinare o con tematiche interdisciplinari ad esso pertinenti;
b) apporto individuale nei lavori in collaborazione;
c) consistenza complessiva e qualità della produzione stessa, valutata all'interno del panorama internazionale della ricerca, sulla base dell'originalità e del rigore metodologico;
d) collocazione editoriale dei prodotti scientifici.

La Commissione giudicatrice ricorda inoltre che il Regolamento di Ateneo prevede, con riguardo alle procedure relative a settori definiti "bibliometrici" dalle disposizioni in tema di conferimento

dell'abilitazione scientifica nazionale, che la Commissione possa deliberare l'impiego di uno o più fra gli indicatori bibliometrici in uso. Qualora la Commissione si discosti dai criteri sopra indicati, è tenuta a darne motivazione nel giudizio finale.

Nella valutazione delle pubblicazioni la Commissione giudicatrice prenderà in considerazione libri editi nel rispetto delle norme vigenti, nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali.

Nella valutazione dell'attività didattica dei candidati, svolta in Italia o all'estero, e relativi parametri di qualificazione, la commissione tiene conto in particolare:

a) del numero e delle caratteristiche dei moduli/corsi tenuti e continuità della tenuta degli stessi;
b) delle altre attività didattiche svolte a livello universitario, debitamente documentate;

Nella valutazione dei titoli presentati dai candidati, la commissione tiene in considerazione attività svolte e riconoscimenti ricevuti, tra i quali in particolare:

a) responsabilità scientifica per progetti di ricerca internazionali e nazionali, ammessi al finanziamento sulla base di bandi competitivi che prevedano la revisione tra pari;
b) direzione di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati di riconosciuto prestigio, cura di volumi;
c) partecipazione a comitati di direzione e editoriali di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati di riconosciuto prestigio;
d) attribuzione di incarichi o di fellowship ufficiali presso atenei, istituti di ricerca e aziende, esteri e internazionali, di alta qualificazione;
e) direzione di enti o istituti di ricerca, esteri e internazionali, di alta qualificazione;
f) partecipazione a congressi e convegni nazionali e internazionali in qualità di relatore;
g) partecipazione ad accademie, società professionali o scientifiche aventi prestigio nel settore;
h) conseguimento di premi e riconoscimenti per l'attività scientifica;
i) risultati ottenuti nel trasferimento tecnologico in termini di partecipazione alla creazione di spin off, sviluppo, impiego di brevetti, nei settori concorsuali in cui è appropriato;
l) attività di consulenza presso istituzioni di alta cultura, università, accademie ed enti di ricerca, pubblici e privati di alta qualificazione a livello nazionale e internazionale;
m) documentata attività ed esperienza in campo clinico relativamente ai settori scientifico disciplinari nei quali sono richieste tali specifiche competenze;
n) eventuale attività accademico istituzionale di responsabilità e/o di servizio;
o) organizzazione di congressi e convegni nazionali e internazionali in qualità di presidente del comitato organizzatore locale o membro del comitato scientifico.

Vengono infine collegialmente richiamate le prescrizioni di cui all'art. 7 del bando.

La Commissione, inoltre, considerato quanto previsto dall'art. 8, comma 3 del citato Regolamento di Ateneo in materia di chiamate, stabilisce che il procedimento si concluderà entro il 21 febbraio 2019 (non oltre quattro mesi decorrenti dalla data di nomina da parte del Rettore).

La Commissione giudicatrice si aggiorna a data da destinarsi per la valutazione della produzione scientifica, delle pubblicazioni, dell'attività didattica e dei titoli dei candidati.

La seduta è tolta alle ore 12:00.

Letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

IL PRESIDENTE

Prof.ssa Costanza HONORATI

Costanza Honorati

PROCEDURA SELETTIVA VOLTA AL RECLUTAMENTO DI UN PROFESSORE DI PRIMA FASCIA PRESSO L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA, DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA SETTORE CONCORSUALE 12/E4, SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE IUS 14 "DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA" (ART. 18, COMMA 1, LEGGE N. 240/2010)

"Il sottoscritto Prof. Lorenzo SCHIANO DI PEPE nato a Genova l'8 marzo 1974, componente della Commissione giudicatrice della procedura selettiva volta al reclutamento di un professore di prima fascia presso l'Università degli Studi di Genova, Dipartimento di Giurisprudenza settore concorsuale 12/E4, settore scientifico disciplinare IUS 14, dichiara con la presente di aver partecipato, per via telematica, alla prima riunione in data odierna relativa alla procedura sopra indicata e di concordare con il verbale a firma della Prof.ss Costanza HONORATI, presidente della Commissione giudicatrice, che sarà presentato agli Uffici dell'Ateneo di Genova, per i provvedimenti di competenza."

10 dicembre 2018

UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

PROCEDURA SELETTIVA VOLTA AL RECLUTAMENTO DI UN PROFESSORE DI PRIMA FASCIA PRESSO L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA, DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA SETTORE CONCORSUALE 12/E4, SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE IUS 14 "DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA" (ART. 18, COMMA 1, LEGGE N. 240/2010)

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto Prof. FRANCESCO BESTAGNO, componente della Commissione Giudicatrice della selezione pubblica sopra indicata, dichiara con la presente di concordare con il verbale della prima seduta contenente i criteri per la valutazione dei candidati sottoscritto in data 10/12/2018 dalla Prof. Costanza Honorati, Presidente della Commissione.

Dichiara altresì:
- di non avere con gli altri commissari relazioni di parentela ed affinità entro il quarto grado incluso (art. 5 comma 2 D.Lgs. 7/5/1948 n. 1172) e che non sussistono le cause di astensione di cui all'art. 51 del codice di procedura civile;
- di non essere stato condannato con sentenza anche non passata in giudicato, per i delitti contro la pubblica amministrazione, di cui al capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (art. 35 bis, comma 1, lett. a Legge 6/11/2012 n. 190).

Data 10 dicembre 2018

Prof. Francesco Bestagno

Allegato: fotocopia di un documento di riconoscimento